

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO GENERALE E TERRITORIALE

### 1.1 Informazioni sullo stabilimento

Nel territorio del Comune di Bra è presente lo stabilimento della società Arpa Industriale S.p.A. soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria sono indicati anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza, nonché i posti di blocco.

Ragione Sociale	Arpa Industriale S.p.A.
Sede legale	Bra, via Piumati, 91
Sede stabilimento	Bra, via Piumati, 91
Gestore	MION STEFANO
Responsabile Impianti	GALLO FLAVIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	FUMAROLA ALESSANDRO
Responsabile dell'emergenza	GALLO FLAVIO
Responsabile squadra antincendio	CAPOTURNO
Sostituto del Gestore	FISSORE ANTONIO
Coordinate geografiche (longitudine, latitudine)	Latitudine: 44.6920 Longitudine: 7.8424

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di laminato plastico HPL.  
Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 2**.

### 1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs 334/1999 e s.m.i. Nella tabella seguente si riporta il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento.

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	CLASSIFICAZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Formaldeide aq. 36-42%	106	T R23/24/25-34-40-43	Serbatoi verticali da 30 mc in bacino di contenimento in apposito locale
Fenolo	80	T, Xn, C, Muta. Cat.3 R23/24/25, 48/20/21/22- 34-68	Serbatoi verticali da 30 mc in bacino di contenimento in apposito locale
Metanolo	39	F, T R11-23/24/25- 39/23/24/25	Serbatoio da 40 mc interrato
Benzina	8	F+, Xi, Carc.Cat.2, N, Xn R12-38-45-51/53-65	Serbatoio interrato

Prefettura di Cuneo  
Piano di Emergenza Esterno - Stabilimento Arpa Industriale SPA  
di Bra (CN)

Gasolio	15	Xn, N R40-51/53-65-66	Serbatoio interrato
Olio combustibile	10	Carc.Cat.2, R45, 52/53, 66	Serbatoio verticale in bacino di contenimento in apposito locale
Ammoniaca aq. 28 Bè	4	C,N R34-50	Serbatoio orizzontale
Metano	Hold up	F+ R12	Rete di distribuzione

N.B.: La situazione sopra descritta è aggiornata secondo quanto indicato nella notifica del 12/03/2010.

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 2**.

### 1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti

Le stazioni meteorologiche gestite dall'Arpa Piemonte più vicine al sito di interesse sono quelle di Bra - Museo Craveri e di Bra – Isola Sonora.

Denominazione	codice	Coordinate UTM X e Y	Quota m s.l.m	Inizio funzionamento
Bra – Museo Craveri	317	409096m; 4950597m	285	05/05/1993
Bra –Isola Sonora, via Piumati 112	275	408124 m; 4949616m	290	08/05/2000

**Tabella 1 – Caratteristiche delle stazioni utilizzate**

Dai dati registrati dalla stazione di Bra – Museo Craveri negli anni 1994 – 2008 si ricava che la precipitazione media annua ammonta a 598.2 mm e la temperatura media annua è di 12.9°C.

Per quanto riguarda il regime anemometrico sono stati elaborati i dati registrati dalle stazioni dall'anno di inizio funzionamento fino al 31/12/2008 suddividendo la direzione di provenienza in 16 settori e valutando la frequenza con cui ogni direzione si è presentata differenziando il periodo diurno da quello notturno. I principali risultati sono rappresentati nelle figure seguenti.

Come mostrano le rose dei venti la zona è caratterizzata da una sostanziale prevalenza dei venti lungo la direttrice SSE/NW.

In entrambe le stazioni i venti notturni provengono maggiormente dal S – SSE (Museo Craveri rispettivamente 16 e 15 %, e Isola Sonora 16 e 21%), mentre di giorno a Bra - Museo Craveri le maggiori frequenze sono SE (11%), SSE (10%) e S(10%), e a Isola Sonora le maggiori frequenze sono E (12%) e S (11%).

L'intensità media annua del vento è di 1.1 m/s Bra – Museo Craveri e di 0.8 m/s a Bra - Isola Sonora.

La percentuale di ore con calma di vento (velocità inferiore a 0.5 m/s) è del 14% a Bra -Museo Craveri e del 15% a Isola Sonora.

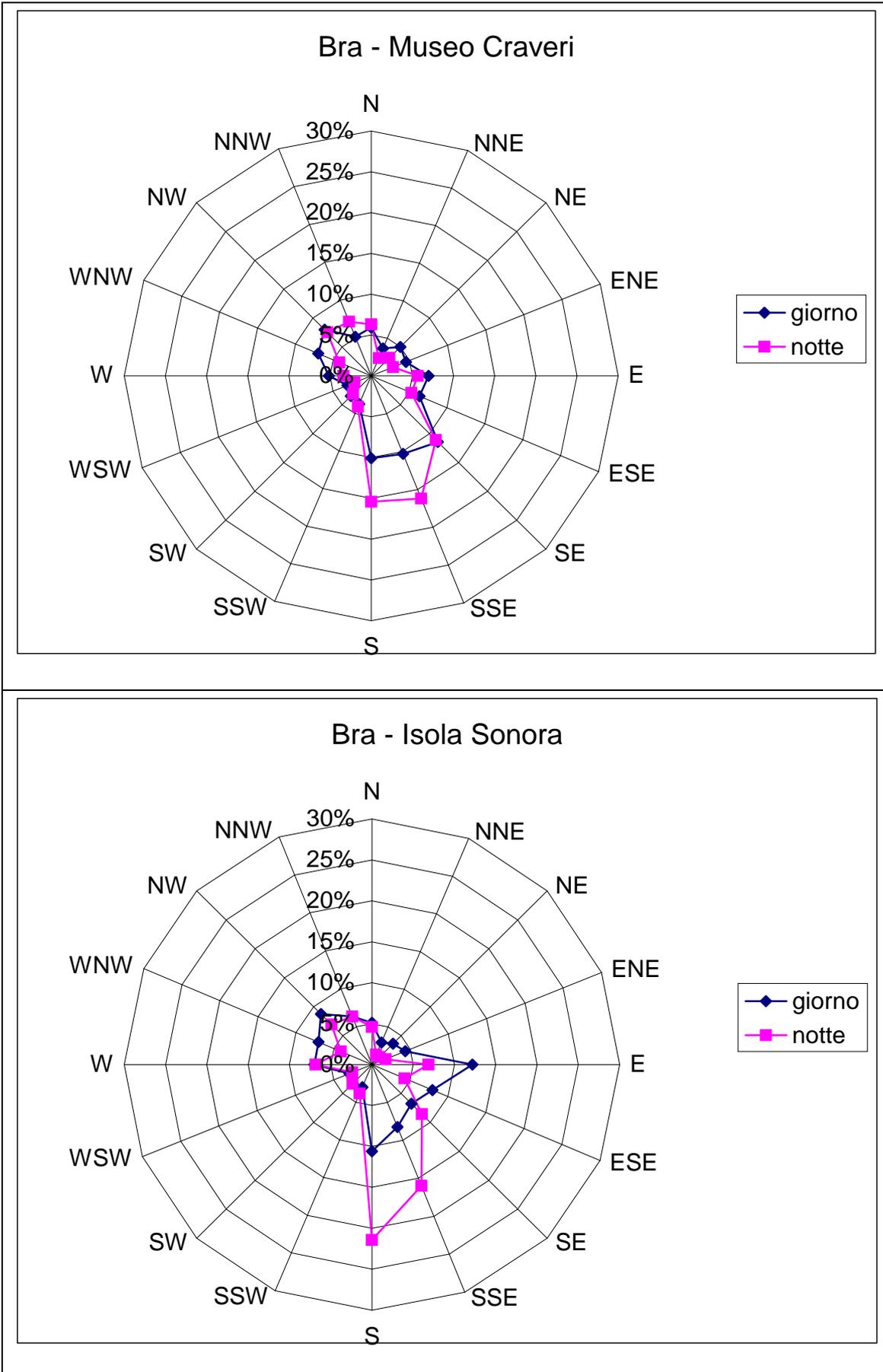


Figura 1 - Rose dei venti suddivise in sedici settori di provenienza

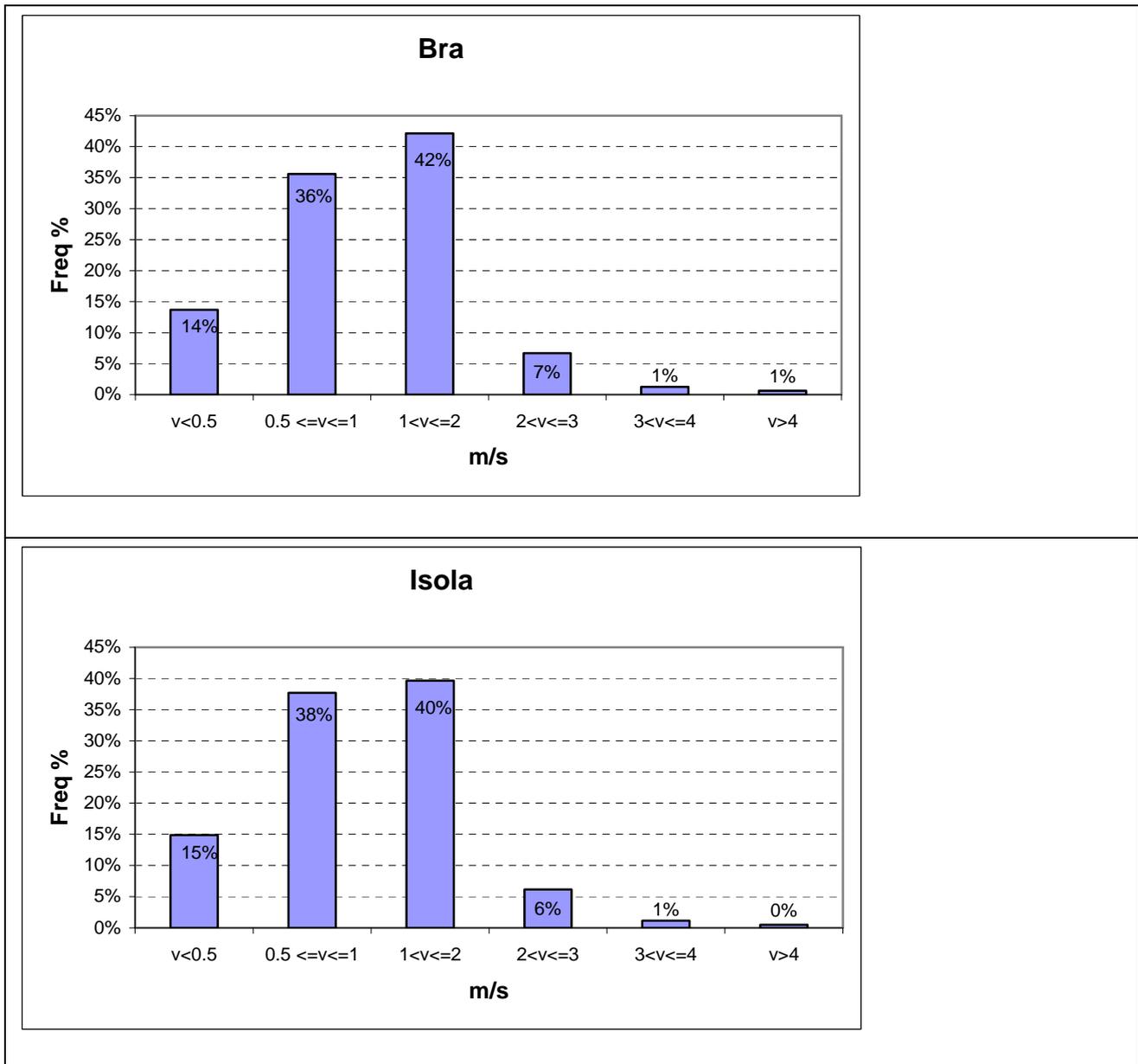


Figura 2 – Frequenze di accadimento delle classi di velocità.

Si evidenzia tuttavia che sia la direzione di provenienza dei venti che le velocità sono fortemente condizionate dalla morfologia dei siti e dalle condizioni locali pertanto solamente con un anemometro installato presso lo stabilimento sarebbe possibile caratterizzarne con esattezza il regime dei venti.

Nello stabilimento è installata una manica a vento che misura la direzione del vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano sarà trasmessa in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo la direzione del vento in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

#### 1.4 Inquadramento geologico minimo e rischio idrogeologico

La parte occidentale del Comune di Bra, in cui coesiste una realtà sia industriale che agricola, ed in parte anche residenziale, è caratterizzata, in via speditiva, da un primo sottosuolo composto da depositi sciolti, quali ghiaie sabbiose in matrice limosa, con granulometria media e grossolana, ubicati al di sotto dello strato di terreno vegetale superficiale ed estesi sino ad una profondità di circa 4-5 m. Tali depositi di natura alluvionale essendo permeabili e porosi costituiscono un acquifero ossia uno spessore di materiali geologici che possono contenere una falda. In questo particolare caso esiste infatti una falda superficiale di modeste dimensioni ma con estensione e continuità ampie e dirette verso il settore Nord - Nord Ovest della pianura. La sua alimentazione più probabile risiede nelle acque di infiltrazioni superficiale di natura meteorologica o artificiale (canali irrigui).

Alla base dei termini sciolti infatti, è caratteristica la presenza di una unità limoso-sabbiosa e limoso-argillosa, continua e potente anche due metri, che costituisce uno sbarramento impermeabile (acquicludo) e consente l'esistenza al di sopra di una pseudo falda superficiale poco produttiva e spesso non più di 1 m. Tale risorsa idrica, estremamente superficiale dunque e con soggiacenza minima di appena 3,5-4 m, risulta confinata all'interno dell'acquifero sopra descritto.

Secondo il quadro proposto, essendo la permeabilità dei depositi alluvionali sciolti medio-alta ( $K \sim 10^{-3} - 10^{-5}$  m/s), ed essendo scarsa la profondità media della falda in questione (3,5-4 m), ancorché pochissimo potente e produttiva (appena 1m), si è indotti a ritenere altissima la vulnerabilità di questa piccola risorsa idrica, laddove la stessa può essere rapidamente raggiunta da infiltrazioni superficiali di varia natura.

In definitiva sotto il profilo idrogeologico <sup>1</sup>:

- l'area sulla quale insiste lo Stabilimento presenta una vulnerabilità intrinseca delle acque sotterranee di grado "elevato" <sup>2</sup> ;
- il livello piezometrico della falda acquifera superficiale si attesta a profondità dell'ordine dei 3,5 - 4 metri;
- la direzione prevalente della falda acquifera è da Sud-Sud-Est verso Nord-Nord-Ovest.

---

<sup>1</sup> Cfr. "Studio e valutazione della vulnerabilità intrinseca delle acque sotterranee", sviluppato – per conto della Provincia di Cuneo – dal Gruppo di Lavoro in Idrogeologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino nel corso del biennio 2003-2005.

<sup>2</sup> I gradi di vulnerabilità sono "molto bassa", "bassa", "media", "alta", "elevata" ed "estremamente elevata". Tra i parametri che, prevalentemente, influenzano il grado di vulnerabilità, si richiama la ridotta profondità – rispetto al piano campagna – alla quale si attesta il livello piezometrico della falda acquifera superficiale e la tipologia del sedimento costituente l'acquifero.

### 1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 150 000 mq e confina:

- a nord-ovest con via Piumatti
- a sud-est con via Monviso
- a nord-est con via Boetto e via I° Maggio
- a nord-ovest con via Ravello

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

- 1,2 km dall'imbocco della tangenziale
- 600 m dalla stazione ferroviaria

Nel territorio circostante lo stabilimento Arpa Industriale SPA sono presenti i seguenti impianti:

- a) Linee elettriche ad alta tensione:
  - linea primaria ad alta tensione 66 KV denominata Nichelino – Carmagnola – Fossano nella tratta tra Carmagnola e Fossano di competenza della Società RFI Spa;
  - linea di contatto a 3,6 KV della linea Carmagnola – Bra di competenza della Società RFI Spa;
- b) Metanodotto:
  - impianto di riduzione e misura della Società ENEL RETE GAS Spa, adiacente allo stabilimento e sito in C.so Monviso, che asserva la rete di distribuzione del gas metano del Comune di Bra;
  - metanodotto della Società SNAM RETE GAS Spa posato in parallelismo lungo il muro dello stabilimento a circa 3 m;
  - metanodotto della Società SNAM RETE GAS Spa posato in parallelismo lungo il muro dello stabilimento a circa 15 m;
  - metanodotto della Società SNAM RETE GAS Spa ubicato entro l'area dello stabilimento.

Nel territorio circostante lo stabilimento sono presenti, altresì, gli elementi territoriali e ambientali vulnerabili di seguito indicati, la cui lista completa con relative cartografie sono riportate in **Allegato 3**.

#### ***Elementi territoriali vulnerabili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento***

La lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza e la relativa cartografia sono raccolte in **Allegato 3**.

#### ***Elementi ambientali vulnerabili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento***

Nell'area d'indagine sono presenti corpi idrici superficiali posti ad alcune centinaia di metri dallo stabilimento. I due principali corsi d'acqua sono ad uso irriguo. Per quanto riguarda le risorse idriche profonde si rimanda alla descrizione dell'inquadrimento geologico ed idrogeologico (**Allegato 3**). Nell'area d'indagine, che interessa anche parte del territorio del Comune di Cherasco, sono presenti numerosi pozzi.

Per quanto riguarda l'uso del suolo tutta l'area compresa nel raggio di 1000 m è classificata come Classe II - suoli con alcune moderate limitazioni<sup>3</sup>, ed è altresì presente una piccola area boscata a circa 500 m di distanza, ma dall'esame delle foto aeree si riscontra che la superficie attualmente è coltivata.

### ***Prevalenti attività antropiche all'interno dei 200 m intorno allo stabilimento***

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento Arpa Industriale S.p.a. sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**Allegato 3**).

## **1.6 Traffico Aereo**

### **Traffico Civile**

L'aeroporto di Levaldigi, ubicato in Comune di Savigliano, si trova a circa 20 km dallo Stabilimento Arpa Industriale S.p.A..

Il traffico aereo che insiste sul Comune di Bra è costituito da traffico a vista che, così come disposto dalle vigenti normative del Codice di Navigazione aerea, eccetto casi particolari, sorvola il suddetto Comune a quote non inferiori a 1000 piedi sul più alto ostacolo nel raggio di 600 mt dall'aereo o 500 piedi dal suolo e dall'acqua nelle zone non abitate e opera le rotte standard VFR della zona.

Il traffico strumentale interessa marginalmente il territorio in oggetto.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovranno essere informati i seguenti Uffici i cui recapiti di emergenza sono indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano:

- la Direzione Aeroportuale di Torino;
- l'ENAV NAAV di Cuneo.

### **Traffico militare**

Il Comando Aeroporto di Cameri (NO) non è più sede stanziale di Reparti Operativi che svolgono attività di volo continuativa.

Dall'Aeroporto possono decollare per svolgere attività di volo, dal lunedì al giovedì, tra le ore 8.00 e le ore 16.30 e il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00, sia velivoli della Forza Armata che della Società Agusta (convertiplano BA 609). Solo saltuariamente possono essere rischierati sulla Base di Cameri Gruppi di Volo di altre Reparti dell'Aeronautica Militare.

Si segnala, comunque, che l'area denominata R64 e R64 Bis, può essere utilizzata anche da velivoli provenienti da altri Aeroporti del Nord Italia, quali il 6 Stormo di Brescia/Ghedi o del 50 Stormo di Piacenza o per voli prova della Società Alenia di Torino Caselle.

Le quote interessate vanno da un minimo di 300 metri fino ad un massimo di 3000 metri.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovrà essere informata la Sala Operativa - denominata B.O.C. – ed il centralino dell'Aeroporto di Cameri, comunicando luogo dell'incidente, ai recapiti di emergenza indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano.

---

<sup>3</sup> Riferimento Piano Territoriale Provinciale